

SCHEDA AZIONE SPECIFICA COOPERAZIONE

CODICE: DE_CO_01

TIPOLOGIA: INTERRITORIALE

TITOLO DELL'IDEA PROGETTO:

"Viaggi nelle terre di famiglia: Slow Tourism tra sapori, cultura e outdoor"

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO CORRELATO

5. SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI.

OBIETTIVO DEL PSP CORRELATO

OS.8 PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE, LA CRESCITA, LA PARITA' DI GENERE, INCLUSA LA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE ALL'AGRICOLTURA, L'INCLUSIONE SOCIALE E LO SVILUPPO LOCALE NELLE ZONE RURALI, COMPRESSE LA BIOECONOMIA CIRCOLARE E LA SILVICOLTURA SOSTENIBILE

DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTO

Obiettivo del progetto è promuovere forme di turismo lento per qualificare, diversificare e rendere più ampia ed accattivante l'offerta dei territori rurali, vocati per natura ad essere Slow, e al contempo rinforzare il collegamento dei territori emiliano-romagnoli con le proprie comunità all'estero, offrendo un'esperienza dedicata a chi tra loro desidera riscoprire le radici delle proprie famiglie attraverso itinerari autentici nei territori d'origine, unendo cultura locale, tradizioni enogastronomiche e attività outdoor.

Il "turismo delle radici" è una forma di viaggio in cui persone emigrate all'estero – o loro discendenti – tornano nei luoghi di origine per riconnettersi con le radici culturali, familiari e identitarie. Non è quindi solo una visita turistica, ma un'esperienza emotiva e culturale legata alla propria storia.

I principali destinatari sono:

1. Discendenti di emigrati, figli, nipoti o pronipoti di persone emigrate che vivono in Paesi con una forte diaspora italiana (USA, Argentina, Brasile, Australia, Canada ecc.) e sono motivati dal desiderio di scoprire il paese di origine della famiglia, recuperare la storia, esplorare la cultura di appartenenza o ottenere documenti per la cittadinanza.
2. Emigrati di prima generazione, cioè persone che hanno lasciato l'Italia e tornano dopo molti anni e il cui viaggio di ritorno è legato a ricordi, affetti, luoghi d'infanzia e tradizioni.
3. Comunità miste o con legami affettivi, per esempio coniugi o familiari che accompagnano il discendente di emigrati.
4. Gruppi interessati alla cultura tradizionale legata all'emigrazione (storie di famiglia, cucina, tradizioni locali) e/o viaggiatori che praticano ricerca genealogica come hobby o interesse personale.

Ogni territorio rappresentato dai GAL ha vissuto fenomeni di migrazione verso altri Paesi, e questo target, non ancora esplorato, può rappresentare un'opportunità per la valorizzazione turistica del proprio territorio, obiettivo presente nelle strategie di tutti i GAL coinvolti.

Il turismo delle radici nasce principalmente per chi ha legami familiari con un luogo; tuttavia, molti suoi elementi - autenticità, tradizioni, artigianato, vita di comunità, storia locale - possono interessare anche viaggiatori senza origini nel territorio. In questo caso l'offerta diventa più simile a un turismo esperienziale, centrato sull'identità del posto piuttosto che sulle radici personali, nel presente progetto è ispirata alla filosofia dello slow tourism, quindi per una fruizione lenta secondo ritmi naturali.

Una cooperazione tra più GAL consente di superare la frammentazione territoriale, creando un'offerta di area vasta coordinata e basata su elementi comuni, che possa rendere conto della ricchezza e diversità del territorio e risultare quindi una meta più attraente rispetto ad una singola area. La dimensione regionale di cooperazione consente inoltre di accrescerne il potenziale economico e sociale, favorendo anche uno scambio di know-how.

Gli obiettivi specifici che il progetto si propone sono:

1. rinforzare il collegamento dei territori emiliano-romagnoli con le proprie comunità all'estero,
2. promuovere forme di turismo lento per qualificare, diversificare e rendere più ampia ed accattivante l'offerta dei territori rurali vocati per natura ad essere dei territori Slow
3. incontrare e promuovere le destinazioni delle aree rurali dei GAL tra le comunità all'estero.

NB: si precisa che si tratta di azioni indicative e che saranno messe a punto una volta definito il partenariato e seguito delle modalità di attuazione della cooperazione.

AREE TERRITORIALI CON CUI SVILUPPARE LA PARTNERSHIP

Aree territoriali dei GAL dell'Emilia-Romagna, interessati dal turismo slow.

RISORSE

50.000,00 €